

Presto il regolamento per disciplinare la formazione di security nel trasporto aereo

Si è tenuto lo scorso 6 febbraio presso il "Salone degli Imperatori" dell'Hotel Hilton Rome Fiumicino, sotto il patrocinio di Enac, il secondo convegno organizzato da Anista-Associazione Nazionale Istruttori di Security del Trasporto Aereo, dal titolo "Formazione e Security: Nuove Frontiere per la Formazione di Security del Trasporto Aereo". Il convegno ha ribadito il grande successo di pubblico del precedente, tenutosi sempre a Roma l'anno scorso, superando anche questa volta le 250 presenze. Tra gli intervenuti il presidente aggiunto del Consiglio di Stato **Pasquale de Lise** e l'avvocato generale dello Stato **Oscar Fiumara**. La massiccia e qualificata presenza di partecipanti sta a dimostrare come è sempre molto alta l'attenzione degli addetti ai lavori verso i temi della security del trasporto aereo e, in particolare, di quello della formazione nel settore, delle cui problematiche Anista si sta facendo portatrice.

Dopo i saluti agli intervenuti da parte di de Lise e del presidente di Anista **Carlo Luzzatti**, i lavori hanno avuto inizio con la relazione dell'avvocato dello Stato **Pierluigi Di Palma** che ha posto l'attenzione sulla "centralità" del passeggero nel sistema del trasporto aereo e sulla necessità che il sistema di security ne tenga conto attraverso il sempre maggior utilizzo di impianti tecnologici all'avanguardia. Sul piano dei costi, Di Palma ha indicato la strada del ricorso alle risorse dei fondi strutturali stanziati per il periodo 2007/2013, includendo in ciò anche le spese per la formazione di security. **Giuseppina Lacriola**, capo della Direzione Security di Enac, dopo aver evidenziato il quadro normativo attuale e le indicazioni dell'Unione europea e dell'Ecac (European Civil Aviation Conference) in materia di formazione nel campo della security, ha voluto segnalare che è in fase di ultimazione il nuovo regolamento sulla formazione di security che accoglierà appieno quelle che sono le istanze europee e le esigenze del settore.

Ha chiuso il ciclo delle relazioni l'avv. **Paolo Furlan**, istruttore certificato Enac ed Icao e consigliere direttivo di Anista, che, dopo aver posto l'accento su alcune delle



Il convegno Anista. In primo piano Carlo Luzzatti, Giuseppina Lacriola e Salvatore Sciacchitano

Anche questo settore sarà tenuto in considerazione ai fini dell'erogazione dei fondi strutturali per il 2007-2013

gravi problematiche che oggi affliggono la categoria degli istruttori certificati e dei formatori, ha evidenziato la necessità di una formazione per gli stessi istruttori, nonché una moralizzazione dell'intero settore, invocando l'esigenza di una rapida riforma della materia e di un'adesione massiccia degli istruttori certificati e dei formatori all'Associazione per dar forza alle ragioni della categoria e per proporsi come interlocutori credibili nei confronti delle autorità.

Si è aperto quindi il contraddittorio con il pubblico presente che ha visto quale moderatore il direttore di AIR PRESS **Igino M. Coggi**. Sono state poste una serie di domande alquanto interessanti che traevano spunto dagli interventi dei relatori. In risposta alle domande degli intervenuti ed a chiusura dei lavori ha preso la parola l'ing. **Salvatore Sciacchitano**, vice direttore generale di Enac. Dell'intervento di Sciacchitano vanno senz'altro segnalate due interessantissime anticipazioni, che assurgono a veri e

propri scoop: da un lato, anche il settore della formazione di security del trasporto aereo sarà tenuto in considerazione ai fini dell'erogazione dei fondi strutturali per il 2007-2013 e, dall'altro, che sarà finalmente pubblicata sul sito di Enac la bozza del regolamento che disciplinerà ex novo il settore della formazione di security. Sarà cura di Enac, ha aggiunto quindi Sciacchitano, discutere i contenuti con Anista, prima di darne definitiva approvazione.

Anche questa volta Anista, al di là dell'ottima organizzazione convegnistica messa in campo, ha centrato indubbiamente l'obiettivo, peraltro previsto tra le finalità del suo statuto, di porsi come interlocutore credibile nei confronti degli enti istituzionali del settore, nonché organizzazione indiscutibilmente votata a portare un fondamentale contributo in termini di qualità e di crescita nell'intero settore della formazione. Anista non rappresenta più una scommessa, ma si accinge ben presto a diventare vero punto di riferimento per la categoria degli istruttori e formatori di security del trasporto aereo che, riteniamo, difficilmente potranno prescindere dall'associarsi per rafforzare la rappresentatività dell'associazione stessa. Il prossimo passo sarà rappresentato dal riconoscimento formale di Anista da parte delle autorità del trasporto aereo. ●